

## INTENZIONI DI PREGHIERA dal 25 settembre al 2 ottobre 2022

### Domenica 25 agosto: XXVI° domenica 'PER ANNUM'

**S. Messe:** 7.30: Girolamo; Maria. 9.00: Offerentis (M). 10.15: per la comunità. 11.30: Tacchetto Sergio; def. fam. Tacchetto. 18.30: Pro Animabus.

### LUNEDÌ 26 settembre: Santi Cosma e Damiano, martiri

- 8.30: Teresa; Lino; Lucia; def. fam. Mescalchin  
-18.30: Maria; Luigi; Maddalena; Angelo; Gianna.

### MARTEDÌ 27 settembre: San Vincenzo de' Paoli, presbitero

- 8.30: Sorato Savino; def. fam. Sorato. Maria; Luigi; Maddalena; Angelo; Gianna.  
-18.30: defunti Vincenziani; Giuseppe; Franca; Miro; Rosa.

### MERCOLEDÌ 28 settembre:

- 8.30: Galenda Antonio.  
- 18.30: Maria; Enea.

### GIOVEDÌ 29 settembre: santi Arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele

- 8.30: Ibotti Marco; Bergamin Paolo; Longhin Roberto; Carteri Maria  
-18.30: Pettenò Giuseppe (settimo); Muvegi Daniela; Giulio; Blandino Maria Viviana.

### VENERDÌ 30 settembre: San Girolamo, presbitero e dott. della Chiesa

- 8.30: Regina; Carlotta; Ilario; Maria  
- 18.30: Baldan Luigina; Artemio.

### SABATO 1 ottobre: Santa Teresa di Gesù Bambino

- 8.30: don Pierluigi Barzon; don Alessandro Minarello; don Giuseppe Torresan; don Tiziano Cappellari; don Ruggero Ruvoletto; don Livio Destro; don Egidio Favaro.  
- 18.30: Degan Giuseppe; Marcato Maria; Antonia; Domenico.

### Domenica 2 ottobre: XXVII° domenica 'PER ANNUM'

**S. Messe:** 7.30: Ferian Angelo. 9.00: Offerentis (M). 10.15: per la comunità. 11.30: Pro Animabus. 18.30: def. fam: Stocco; Vanuzzo; Righetto.

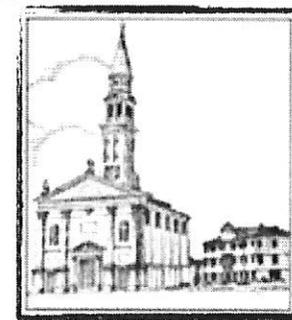
## PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 33 Settimana 25 Settembre – 2 Ottobre 2022

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it  
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



### Attenzione agli invisibili. Vi si rifugia l'eterno

Storia di un ricco, di un mendicante e di un "grande abisso" scavato tra le persone. Che cosa scava fossati tra noi e ci separa? Come si scavalcano? Storia da cui emerge il principio etico e morale decisivo: prendersi cura dell'umano contro il disumano. Primo tempo: due protagonisti che si incrociano e non si parlano, uno è vestito di piaghe, l'altro di porpora; uno vive come un nababbo, in una casa lussuosa, l'altro è malato, abita la strada, disputa qualche briciola ai cani. È questo il mondo sognato da Dio per i suoi figli? Un Dio che non è mai nominato nella parabola, eppure è lì: non abita la luce ma le piaghe di un povero; non c'è posto per lui dentro il palazzo, perché Dio non è presente dove è assente il cuore. Forse il ricco è perfino un devoto e prega: "o Dio tendi l'orecchio alla mia supplica", mentre è sordo al lamento del povero. Lo scavalca ogni giorno come si fa con una pozzanghera. Di fermarsi, di toccarlo neppure l'idea: il povero è invisibile a chi ha perduto gli occhi del cuore. Quanti invisibili nelle nostre città, nei nostri paesi! Attenzione agli invisibili, vi si rifugia l'eterno.

Il ricco non danneggia Lazzaro, non gli fa del male. Fa qualcosa di peggio: non lo fa esistere, lo riduce a un rifiuto, a un nulla. Nel suo cuore l'ha ucciso. «Il vero nemico della fede è il narcisismo, non l'ateismo» (K. Doria). Per Narciso nessuno esiste. Invece un samaritano che era in viaggio, lo vide, fu mosso a pietà, scese da cavallo, si chinò su quell'uomo mezzo morto. Vedere, commuoversi, scendere, toccare, verbi umanissimi, i primi affinché la nostra terra sia abitata non dalla ferocia ma dalla tenerezza. Chi non accoglie l'altro, in realtà isola se stesso, è lui la prima vittima del "grande abisso", dell'esclusione.

Secondo tempo: il povero e il ricco muoiono, e la parabola li colloca agli antipodi, come già era sulla terra. «Ti prego, padre Abramo, manda Lazzaro con una goccia d'acqua sulla punta del dito». Una gocciolina per varcare l'abisso.

Che ti costa, padre Abramo, un piccolo miracolo! Una parola sola per i miei cinque fratelli! E invece no, perché non è il ritorno di un morto che convertirà qualcuno, è la vita e i viventi. Non sono i miracoli a cambiare la nostra traiettoria, non apparizioni o segni, la terra è già piena di miracoli, piena di profeti: hanno i profeti, ascoltino quelli; hanno il Vangelo, lo ascoltino! Di più ancora: la terra è piena di poveri Lazzari, li ascoltino, li guardino, li tocchino. «Il primo miracolo è accorgerci che l'altro esiste» (S. Weil). Non c'è evento soprannaturale che valga il grido dei poveri. O il loro silenzio.

La cura delle creature è la sola misura dell'eternità.

Padre Ermes Ronchi

# AVVISI DELLA SETTIMANA

## dal 25 settembre all' 1 ottobre 2022

### DOMENICA 25 SETTEMBRE:

Questa è la domenica in cui salutiamo don **Francesco Buson** che già da domani, lunedì 26 settembre, prende servizio presso la segreteria del Vescovo Claudio. Don Francesco presiederà l'Eucaristia delle 9.00, delle 10.15 e delle 11.30. Dopo la santa Messa delle 11.30 si passerà in patronato per un pranzo con il 'porta e offri'. A tutti viene data la possibilità di avvicinare don Francesco per un saluto personale. In Duomo, verso le 14.30 si proietteranno i filmati dei campi scuola e delle attività estive. Don Andrea Miola, nuovo cooperatore parrocchiale arriverà in parrocchia sabato 8 ottobre.

Da lunedì 26 settembre riprende la celebrazione della santa messa serale delle 18.30. L'eucaristia è preceduta, alle 18.00, dalla recita del Santo Rosario.

### GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE:

Al mattino i sacerdoti del vicariato si incontrano ad Arino per la congrega. Alle 21.00 i 'MODERATORI' dei gruppi sinodali si incontrano presso il Centro Giovanile di Tombelle.

### DOMENICA 2 OTTOBRE:

Apertura dell'anno catechistico per il cammino **dell'Iniziazione Cristiana**. Alla santa Messa delle ore 10.15 sono attese le famiglie dei ragazzi/e dei gruppi di prima e seconda media che intendono intraprendere il percorso di preparazione al Sacramento della Cresima. All'Eucaristia delle 11.30 le famiglie dei ragazzi/e dei gruppi delle elementari. Verrà consegnato il modulo di iscrizione al cammino. Alle 16.30 celebriamo il battesimo comunitario per tre famiglie.

In questa settimana abbiamo accompagnato alla casa del Padre: Pettenò Giuseppe di anni 81. Lo ricordiamo nella nostra preghiera.

P.S.: in parrocchia cerchiamo una lavatrice in buono stato.

## OTTOBRE MISSIONARIO 2022.

### *Vite che parlano* di Laura Verrani, Teologa.

Le «vite che parlano» nella Bibbia sono molte, praticamente tutte, perché ogni personaggio, anche marginale, porta alla luce un dono, un aspetto, una Parola che fa luce sul cammino dei credenti di ogni tempo e di ogni luogo. Tra le tante possibili vi è quella di Paolo, il gigante del Nuovo Testamento, un uomo la cui vita missionaria e, prima ancora, di fede, è consegnata alle pagine bibliche in molti testi: dalle sue stesse lettere alla narrazione di Luca negli Atti degli Apostoli, facendo capolino anche in testi epistolari non paolini, che non mancano di citare l'Apostolo (2Pt 3,15-16). Di



lui dunque sappiamo molto, grazie a più voci che ci raccontano la sua esperienza, colta in riferimento a un tempo prolungato, che va dall'inizio della sua vita cristiana al tanto desiderato arrivo a Roma, cuore dell'impero, centro del mondo. Questo ci permette di seguirlo nei suoi passi, guardandolo muoversi, imparare, scegliere, intervenire, parlare. Abbiamo in sostanza il racconto di molta parte della sua vita, una vita che, proprio per questo, parla, una vita donata alla Chiesa, alla missione, al Vangelo. Quello che il testo della teologa Laura Verrani vuol mettere in luce è l'intreccio tra la sua esistenza, la vita della Chiesa, a cui ha dato l'imprinting, e la fede che anche noi oggi professiamo. Ma non è che Paolo sia un'eccezione, uno straordinario e unico esemplare di credente la cui vita è capace di farsi parola. Non è l'eccezione infatti, ma la regola: ogni vita che si apre alla relazione profonda con Dio è parte della storia della salvezza, storia di Dio e di uomini, vita che dice al mondo che è possibile vivere in modo diverso, pienamente umano e insieme evangelico, cristiano, divino.

### OTTOBRE: MESE DEL SANTO ROSARIO. Rosario missionario

Il rosario missionario è l'occasione di coniugare una preghiera attinta dal patrimonio della tradizione con la necessità di incarnare l'annuncio del Vangelo nel nostro tempo, con uno spirito veramente missionario. Occorre pregare il rosario portando nel cuore tutti i popoli della Terra, specialmente i più martoriati da guerre, fame, sfruttamento, carestie. Meditando i misteri della vita di Gesù accompagnati da Maria, siamo invitati ad agire per portare la novità del Vangelo, che sola sa rinnovare il mondo. Agire non significa soltanto e soprattutto fare grandi cose, ma iniziare dal concreto della nostra quotidianità. E in questo modo, giorno dopo giorno, la nostra vita imparerà a «parlare» dell'amore di Dio